



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 71 - mercoledì 14 marzo 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Nonno dice: è successo che certi comunisti hanno votato contro certi altri comunisti e questi altri comunisti hanno votato insieme a certi



democristiani, ma certi altri democristiani hanno votato insieme ai fascisti e a quei comunisti che avevano votato contro. Questo significa che i

comunisti stanno contro i comunisti, che i fascisti stanno contro tutti e che i democristiani sono da tutte le parti».

Ascanio Celestini, testo letto il 4 marzo a «Parla con me», Rai3. Il testo integrale pubblicato a pagina 27

Richiamo del Papa ai politici cattolici

Famiglia e vita, Ratzinger fa appello a non votare leggi «contro natura» «Pensate alla vostra coscienza». A messa più latino e canti gregoriani

Lo scontro e il dialogo

ANTONIO PADELLARO

In fondo è un peccato che dei 97 paragrafi di cui si compone il solenne documento papale, uno soltanto sia destinato a polarizzare i titoli dei telegiornali e dei giornali (compreso il nostro) e le reazioni della politica: l'esortazione ai parlamentari cattolici a non votare leggi che vanno contro la «natura umana», e dunque i Dico. Un peccato che i temi e le sfide fondamentali contenuti negli altri 96, la pace e la guerra, le ingiustizie sociali, la distruzione dell'ambiente, l'insopportabile divario tra la scandalosa opulenza dei pochi e la scandalosa povertà dei tanti, l'inarrestabile dilapidazione delle ricchezze della terra, trattati da Benedetto XVI dall'alto del suo magistero rischiano di restare sullo sfondo. Una volta tanto però la colpa non è dell'informazione, in qualche modo obbligata a concentrarsi su quel singolo, prevalente messaggio della gerarchia vaticana che da mesi, quasi quotidianamente, ripete e fa ripetere: no ai Dico. Mobilitandosi in tal modo a difesa della famiglia che ritiene pesantemente minacciata dal disegno di legge governativo, quella stessa gerarchia offre involontariamente di sé e della Chiesa che rappresenta una sola dimensione, quella politica, mentre tutto il resto, l'universalità dei valori, rimane come nell'ombra. La foga polemica è tale che perfino l'autorevole Osservatore Romano finisce per andare ben sopra le righe. Coticchio tutto si trasforma in uno scontro dimenticando che fino a ieri era invece la parola dialogo quella che definiva meglio di tutto il rapporto tra laici e cattolici. Dialogo sulle grandi questioni del mondo, sulla pace, sulla giustizia, sull'attenzione premurosa per i poveri e i sofferenti, espressioni in cui ci riconosciamo e che abbiamo ritrovato nelle pagine (non tutte) di Benedetto XVI.

«Matrimonio e famiglia sono istituzioni che devono essere promosse e difese da ogni possibile equivoco sulla loro verità, perché ogni danno arrecato ad esse è di fatto una ferita che si arrecava alla convivenza umana come tale». Nell'ultimo richiamo alla difesa della famiglia tradizionale il Papa non cita i Dico - l'Esortazione è rivolta ai cattolici di tutto il mondo - ma le sue parole finiscono per pesare sulla politica italiana. Perché, dice, politici e legislatori cattolici devono sostenere leggi ispirate a valori fondati nella natura umana.

Monteforte e Zegarelli a pagina 3

Economia

OCSE

L'ITALIA CORRE IL 22 TAVOLO COI SINDACATI

Di Giovanni a pagina 14



Code di immigrati davanti alle sedi delle Poste per la sanatoria del settembre 2002. Foto di Marco Bucco/Ansa

PRONTA LA NUOVA LEGGE

Immigrati si cambia Porte aperte per colf e badanti

UN ARTICOLO, 5 commi, otto pagine: i ministri Amato e Ferrero hanno preparato la nuova legge sull'immigrazione. L'arrivo di badanti e colf sarà sganciato dai decreti flussi, ritoccati ogni 3 anni per venire incontro al mercato del lavoro. Verso la chiusura dei Cpt. Iervasi a pagina 8

Commenti

L'ultimo scandalo

SESSO, BUGIE E PALLONI

OLIVIERO BEHA

In tempi di basso (eufemismo!) impero succede così: tu tiri un capo del filo e viene via tutto. È quello che sta accadendo con lo scandalo di «vallettopoli», da un paio di giorni in versione «ricattopoli», in cui si affaccia prepotentemente il sistema-paese: la galleria di personaggi pubblici che sfilano nell'inchiesta del sostituto procuratore di Potenza, Woodcock, è da Petronio arbitro, o se preferite da inferno dantesco. Naturalmente con il suo bravo girone dei rottondolari riferito al mondo del calcio. La vita ipermondana dei calciatori, o almeno di alcuni di essi, racchiusa in una serie di scatti fotografici, l'industria dell'estorsione in agguato, le leggende notturne squadernate in un flash. E infatti, proprio nel giorno in cui il ministro dello Sport e delle politiche giovanili riceveva nel suo Palazzo i rappresentanti dei tifosi per avviare il discorso su un altro calcio che in qualche modo istituzionalizzate gli ultras, ecco che arrivano in prima pagina quegli altri ultras goderecci, i miti contemporanei per i quali i tifosi spesso perdono la trebisonda, idola tribus degli scalmari.

segue a pagina 26

Riforme, buona partenza: sì della Lega a Prodi

Maroni: disponibili a intesa, ma no al referendum. Berlusconi, isolato, rinuncia al confronto

Partono con il piede giusto le consultazioni sulla riforma elettorale del premier Romano Prodi: dalla Lega Nord, il primo partito incontrato ieri mattina, è arrivato un sostanziale via libera a discutere di legge elettorale e riforma costituzionale. «Purché tutti si impegnino a evitare il referendum», ha detto Roberto Maroni.

Carugati a pagina 2

Industria

BERSANI

LA BANCHE PER SALVARE TELECOM

Masocco e Rossi a pagina 12

Staino



L'ITALIA CHIEDE CON FORZA LA LIBERTÀ PER TUTTI GLI OSTAGGI.

... COSCIENZE DEI DEPUTATI CATTOLICI COMPRESA?

Staino

SEQUESTRO MASTROGIACOMO

I Talebani: sta bene Strada ottimista



Bertinotto a pagina 9

OGGI IL VERTICE CON PRODI

Putin a Roma D'Alema: dialogo schietto sui diritti



a pagina 10

Casi editoriali

FENOMENOLOGIA DEI MOCCIOSI

ROBERTO COTRONEO

Riccardo Tozzi è un uomo coltissimo e di eccellenti letture, e di grande intuito. È il marito di una famosa scrittrice, Cristina Comencini, e il suo mestiere è produrre film con la sua casa di produzione che si chiama, non a caso, Cattleya, come il fiore di Proust e che in questi anni ha prodotto molti dei più bei film italiani usciti nelle sale cinematografiche. Un giorno Tozzi va in una copisteria, di quelle piene di studenti universitari che si fanno fotocopiare e fascicolare le dispense per gli esami. Sta aspettando che il ragazzo finisca di fargli le fotocopie, forse sta pensando, una sua passione da sempre, a qualche classico della letteratura da trasformare in film.

segue a pagina 27

SABATO IL LIBRO CON L'UNITÀ

IL RITORNO DI ENRICO BERLINGUER

BRUNO GRAVAGNUOLO

Dimenticare Berlinguer, come suggeriva un pamphlet degli anni 90? Davvero impossibile, tale e tanta fu l'impronta che la sua figura ha lasciato nella storia degli italiani. E ciò, inutile nasconderselo, è ancor più vero oggi, alla vigilia dell'ennesima mutazione della sinistra che viene dal Pci. E già solo questo fatto, la mutazione a venire, di là del giudizio che se ne può dare, impone una rivisitazione di quella figura, esattamente nel momento in cui si chiude la storia del «post-comunismo», a sua volta figlia «discontinua» della storia del Pci.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Minoranze negate

ALESSANDRO CECCHI PAONE da qualche tempo si spende generosamente in tv per i diritti degli omosessuali e lo fa in modo così appassionato che alla fine riesce a litigare anche con quelli che la pensano come lui. È successo l'altra sera con Zeffirelli, che si è lasciato scappare parole molto offensive sulla manifestazione di Piazza Farnese, ma poi ha chiesto scusa. Mentre invece non chiedono mai scusa i soliti berluscones, che sostengono dappertutto come, secondo loro, il problema dei diritti delle coppie di fatto, non sia prioritario. E scoprono che ci sono tante altre emergenze, ma pensa, riguardanti la maggioranza degli italiani. Perciò, chi se ne frega di qualche milione di conviventi minoritari. Ma, per un vero liberale, come per un socialista e perfino per un leghista, dovrebbero contare anche i diritti della più piccola minoranza. Ed è strano che lo neghino proprio i liberali berlusconiani, i quali per cinque anni si sono dedicati a legiferare nell'interesse di un solo cittadino italiano (di cui non facciamo il nome per la privacy).

PER CAPIRE LE IDEE, LE PASSIONI, GLI ERRORI E I SUCCESSI DI UN "EROE DEL NOSTRO TEMPO" IN UN LIBRO IMPERDIBILE

CHIARA VALENTINI
BERLINGUER
L'eredità difficile
In edicola il 17 marzo in occasione del 35° anniversario dell'elezione di Berlinguer a segretario del PCI

DEMOCRATICI DI SINISTRA
4° CONGRESSO NAZIONALE
DISCUTI E VOTA
La tua idea conta. Partecipa al Congresso.
Per informazioni sulle Mozioni e sui Congressi di sezione www.dsonline.it